GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

ALL'OLIMPICO (ore 15) DI FRONTE GIALLOROSSI ED AZZURRI

Oggi Roma-Napoli derby del centro-sud

Difficile la trasferta della Lazio a Vicenza

Alle ore 15 andrà in scena allo «Olimpico» il gran derby del centro-sud: Roma-Napoli, la partita dei mortaretti e dei «pitipù», della passione e dell'orgoglio, fra due squadre divise da una rivalità tradizionale che non ha mai disarmato e che mai disarmerà. Ed oggi anzi la «vecchia» rivalità si presenta acuita dalle polemiche sorte all'indomani della partita del «Vomero», allorchè alla Roma fu rivolta (e non del tutto a torto) l'accusa di aver strappato il pareggio grazie al «catenaccio».

Pur tra tanta rivalità e polemiche Roma-Napoli s'annuncia come una festa e la realtà non dovrebbe smentire l'attesa. Le due squadre, è vero, hanno le loro esigenze di classifica — frutto di una stagione grigia e sfortunata — e la situazione sociale interna piuttosto tesa — cui una sconfitta non gioverebbe proprio — che le spingerà ad affrontarsi con estrema decisione e con tutte le energie, ma non per questo la contesa dovrebbe uscire dai binari della più schietta cavalleria.

Sarà quello di oggi, come abbiamo accennato, un incontro anche polemico: la Roma, infatti, oltre ai due punti per far più bella la classifica ha anche bisogno di una convincente vittoria conquistata a viso aperto (senza cioè l'ombra di «catenacci» di sorta o altre astruserie del genere) che legittimi in un certo qualmodo pure il risultato dell'andata. Il Napoli, da parte sua, si batterà anch'egli per l'intera posta pur non disdegnando un pareggio che lo ripagherebbe del punticino a suo tempo perduto in casa. Un altro motivo che concorrerà a dar tono all'incontro è quello degli ex, giocatori o no. Nelle fila dei Napoli infatti giocheranno gli ex giallorossi Tre Re, Beltrandi e Pesaola. C'è poi Amadei che partito dalla Roma come giocatore oggi torna nella sua nuova veste di allenatore della squadra partenopea. Il «fornaretto» è stato il beniamino della tifoseria giallorossa, eppure quanto felici sarebbero quegli stessi tifosi che tanto l'applaudirono se oggi la «lupa» riuscisse a dare un dispiacere a mastro Amedeo mettendo K. O. il «ciuccio»!

Ma riuscirà la Roma a vincere? Difficile è la risposta: il fattore campo, le condizioni ambientali (anche se sugli spalti dell'Olimpico i sostenitori degli azzurri — con le tasche piene di «castagnole» — saranno migliaia) giocano in favore dei giallorossi, ma l'incontro si svolge all'insegna della guerra dei campanile e quando c'è di mezzo il campanile, si sa, nessun risultato può essere scartato in partenza.

Per quanto riguarda le formazioni la Roma adotterà lo stesso schieramento che avrebbe opposto alla Lazio nel derby se la neve non avesse fatto rinviare la partita e cioè la vecchia formazione con le varianti del rientro di Cardarelli al centro della mediana, il conseguente arretramento di Stucchi a terzino destro e l'esclusione di squadra di Eliani che attraversa un cattivo periodo di forma. Ulteriormente rinviato è il rientro di Galli che pur si trova in ottime condizioni.

Nel Napoli faranno il loro rientro in squadra Comaschi e Vitali mentre mancherà ancora Vinicio non perfettamente ristabilito dal noto infortunio.

Ci sarà invece sicuramente Jeppson che è smanioso di fare bella figura a Roma. La capitale piace al buon Hasse e una buona prestazione, chissà, potrebbe anche offrirgli la possibilità di mutare casacca. Tener d'occhio Jeppson e compito di Cardarelli, dal modo come Amos saprà assolverlo, assente Vinicio, potrebbero dipendere le sorti della partita.

Ecco le formazioni.

ROMA: Panetti; Stucchi, Losi, Bortoletto, Cardarelli, Giuliano; Ghiggia, Costa, Prenna, Pandolfini, Nyers.

NAPOLI: Fontanesi, Comaschi, Greco; Cicerelli, Frerè, Posio; Vitali Beltrandi, Jeppson, Granata, Pesaola.

* * *

Se la Roma avrà il suo gran da fare all'Olimpico contro il Napoli, la Lazio non avrà di che stare allegra sul campo del Lanerossi, una squadra che, pur non eccellendo sul piano tecnico, fra le mura di casa sa ben farsi rispettare. Tanto più gravoso appare il compito dei romani perchè sul terreno vicentino dovranno scendere in formazione rimaneggiata per le cattive condizioni di Di Veroli il cui posto solo all'ultimo minuto Carver deciderà se affidarlo a Giovannini oppure a Sentimenti V allineando in quest'ultimo caso Cialabrini o Giovannini al centro della mediana. Fra le due soluzioni, entrambi di estremo ripiego, preferibile ci sembra la prima che del resto è quella che riscuote più suffragi anche fra i tifosi biancoazzurri.

Abbiam detto che difficile è il compito della Lazio, ma difficile non vuole dire impossibile ed una vittoria dei «ragazzi» di Carver che riscatterebbe l'umiliante 3-1 dell'andata non sorprenderebbe. Comunque anche un pareggio, nelle attuali condizioni e con l'attuale necessità di punti, sarebbe già un risultato positivo. Ed un pareggio per la Lazio non appare un traguardo irraggiungibile.

Per quanto riguarda la formazione vicentina essa mancherà di David (squalificato), una pedina importante dello schieramento che ha obbligato Guttman a rivoluzionare i suoi piani e modificare proprio quella linea mediana che era apparso il migliore reparto della squadra. Sicuri i rientri di Luison e Vicini per l'occasione «congedati» dalle autorità militari.

Ecco le formazioni:

LAZIO: Lovati; Molino, Giovannini (Sentimenti V); Sassi, Sentimenti V (Cialabrini o Giovannini), Carradori; Muccinelli, Selmosson, Bettini, Burini, Olivieri.

LANEROSSI: Luison, Giaroli, Pavinato; Bonci, Lancioni, Miglioli; Boscolo (Hofling), Menti, Campana, Vicini, Motta.

FLAVIO GASPARINI

Le partite di oggi

Atalanta - Fiorentina; Bologna - Spal; Lanerossi - Lazio; Milan - Triestina; Navara - Juventus (lunedì 19); Pro Patria - Padova; Roma - Napoli; Sampdoria - Genova; Torino - Inter

JEPPSON (sotto) e GHIGGIA due dei ventitre protagonisti dell'odierno Roma-Napoli, gran derby del centro-sud che si giocherà all'Olimpico

Domani la "Sanremo,,: miracolo di primavera

La grande attesa

(Dal nostro inviato speciale)

MILANO, 17 — Forse il tratto è la strada che da Milano porta a Sanremo. Partire da Milano a Ovadi! Partenza alla Pesso del Turchino non spaventa mai i ragazzi: la si può fare in gruppo, ruota a ruota. Le strade della Riviera dei Fiori, e di lì in poi, non sono più, perchè, — volta a destra, volta a sinistra, monti qui (ma non troppo, infatti, l'salè e il pepe delle strade sono i tre «Capi» — Mele, il Cervo, il Berta), scendi là — un po' stordisce. Insomma: in bicicletta, da Milano a Sanremo oggi [illegible] più di 40 l'ora se, poco poco, il vento aiuta. Esempio: Petrucci - 1953: km 40,349 l'ora.

Che la *Milano-Sanremo* non è più la terribile gara del tempo appena passato se lo ripetono Fausto Bordin, Fausto Coppi e Costante Girardengo.

Dice Bordin: — «Fare i Turchino era davvero una montagna: faceva salire e soffrire. La strada, di terra, era tutta buche, carreggiate, sassi, con certe impennate improvvise che pareva dovessero portare in cielo! Si faticava a tener dritta la bicicletta. Le strade delle piane di Lombardia e del Piemonte idem, o quasi. Così le strade del Ligure, che non era ancora chiamata Riviera dei Fiori. Perfarsi un'idea di com'erano le strade d'allora basta dare una occhiata alle fotografie del tempo. Le biciclette? Dure, pesanti. Oggi le biciclette sono piume!».

Coppi: — «... La polvere (o fango) non c'è più: e sono scomparse un mucchio di piccole salite, come quella, per esempio, che s'alzava un po' prima di Savona. Pochi chilometri: due o tre; ma si faceva sentire; E le attraversate dei paesi e delle città della costa erano tortuose. Dovevamo lavorar di freni, spesso, e per riprendere l'azione bisognava scattare e scattare. Insomma: i nostri muscoli e i nostri nervi erano sempre tirati, come elastici. E avevamo sempre il cuore in gola».

Girardengo, infine: — «... sì: altre strade, altre biciclette, doppia fatica, meno. Dico soltanto doppia fatica, perchè non voglio far credere ai nonnetti, i corridori del tempo appena passato, siano stati dei fenomeni».

E', dunque, diventata una corsa che non rovina più, non è più la «terribile avventura» d'un tempo. L'*Milano-Sanremo*. Eppure, di quel tempo, ha ancora, tutt'intero, il fascino. Ugualè è ancora la febbre, l'agitarsi nell'attesa, la grande attesa. Tutto, nel nostro mondo, in questi giorni pensano a Sanremo.

Non è soltanto una corsa, la *Milano-Sanremo*. E, soprattutto una festa, un meraviglioso viaggio. Quando dal calendario si staccano i fogli dei giorni di vigilia della *Milano-Sanremo* l'aria odora di nuovo, di pulito. Le guance delle ragazze son imbellettate d'un tenero, soave, vellutato color rosa di pesca. Una specie di lieve vento asciuga la rugiada delle strade. Fra poco, dunque, è il miracolo — quest'anno, particolarmente atteso — della primavera! Ecco, dunque, anche il miracolo della *Milano-Sanremo*.

Gaiezza e frenesia: desiderio di muoversi, di correre, di smaniare, di applaudire. L'occasione è buona, la *Milano-Sanremo* invita. Accettiamo lo invito; corriamo sulla strada, godiamoci l'arrivo della primavera, godiamoci lo spettacolo degli uomini in gara; per loro e per noi, il fruscio delle ruote di sette milioni e mezzo di strada, sempre più veloce, sempre più entusiasmante, ripete: «Sanremo, Sanremo, Sanremo...», capitale del sole, capitale della primavera.

ATTILIO CAMORIANO

CICLISMO minore

Nel Lazio

La stagione ciclistica laziale sembra voglia spostare il suo epicentro organizzativo in provincia.

Oggi e domani, infatti, le due gare in programma avranno vita da Fondi e Terracina. I corridori laziali, che si sono dati appuntamento per le 5,10 di stamani a piazza S. Giovanni (obelisco), prenderanno il pullman messo a loro disposizione dal C.R. laziale, per salpare alla volta di Fondi dove disputeranno il Gran Premio Città di Fondi.

La gara che si svolgerà su un percorso di 125 km (Torchera Itri, La Civita, Bivio Lenola, Fondi, Terracina, Fondi, Itri e Formia) partirà alle ore 9,10. E poiche il percorso è di 125 km l'arrivo è previsto per le ore 13.

La stessa «troupe» consumato un meritato pranzo, si sposterà quindi «illic et immediate» alla volta di Terracina a meno che qualche concorrente, spaventato dall'antro dell'arco di Terracina, non crederà più opportuno cambiare rotta e tornarsene a casa.

Stando così le cose, le corse di Fondi e Terracina, possono essere considerate una breve corsa a tappe. E' il primo esperimento della stagione e servirà per misurare la resistenza degli atleti in campo e per dare un primo giudizio.

La corsa di Terracina, che, come ripetiamo, si correrà domani, avrà il seguente percorso: Terracina, Fondi, Terracina, B. Orsini, Priverno, Sezze Scalo, Strada la Pontina, via Appia, Borgo S. Michele Mediana, Strada Bovino, Terracina (per complessivi 115 km). La partenza sarà data alle 9,30 e l'arrivo è previsto per le 12,30.

Alle due corse possono partecipare tutti i dilettanti della regione, a meno che qualcuno non venga addirittura da fuori, attirato dalla ricchezza dei premi che (è stato annunciato) saranno particolarmente ricchi.

Ci comunicano che le iscrizioni hanno raggiunto «quota-successo»: è buon segno. Il ciclismo laziale si sta ridestando.

Com'era nei voti di tutti.

Gin

MAKARENKO

BANDIERE SULLE TORRI

due volumi pagg. 800 L. 1800

EDITORI RIUNITI Via Sicilia 136, Roma

ANNUNCI ECONOMICI

1) COMMERCIALI L. 12

A.A. APPROFITTATE Grandiosa svendita mobili tutto stile Cantù e produzione locale. Prezzi sbalorditivi. Massime facilitazioni pagamenti. Sama Genoaro Milano via Chiaia 2-8 Sinelli

IMPERMEABILI, sovrascarpe, materassi, articoli gomma plastica, nylon. Riparazioni laboratorio specializzato. Lupa 4-A

OSTETRICI Pediatri bella bambini tedesca portatile economica Staffelli. Telefono 23.395. Napoli 11963

TERME di Fiuggi. Si riapre il 31 marzo corrente orario 8-12 e 15-19. Per informazioni Telefono 75 858 e 23.370. Fiuggi

UNA PERFETTA ORGANIZZAZIONE AL VOSTRO SERVIZIO. Riparazioni espresse orologi (Sogno) Via Tre Cannelle 20. Pulizia elettrica. Controllo elettronico. Massima garanzia. Tariffe minime. Rimessa a nuovo quadranti, vastissimo assortimento centurini per orologi

7) OCCASIONI L. 12

ALT!!! MIRACOLO!!! Solo da «SCHIAVONE» - Montebello 88, orologi oro 7000; metallo 3000. Catenine - Fedi oro 900 certificato 18 carati, settecentoottantaquattro vastissimo assortimento

KANAK reparto motonautica - Cantiere Navale Chiavari I migliori motoscafi. Qualità marine. Doppio fasciame. ASSISTENZA. Utility - Slalom - BARBAGATO - Paolo Emilio 22 32828

KANAK reparto motoscafi - Cruiser da metri sei a metri diciotto - Corvetta - Supercorvetta - Olivetta - Riviera, Paganini - Motori Diesel auto benzina - ASSISTENZA.

KANAK reparto televisori - Ogni migliore marca italiana straniera - Marelli - Phonola - Philips - Braun - Schaub - Horent - West - Rateizzazione senza interessi - Sconti importanti per contanti - Assistenza veramente tecnica

KANAK - Reparto elettrodomestici. Frigoriferi - Lavatrici - Cucine - Sconti contanti - Rateizzazione senza interessi - Visitateci - Paolo Emilio 22 52828 Colarienzo.

12) MATRIMONIALI L. 12

ORGANIZZAZIONE matrimoniale riservatissima - Vaste possibilità. Indirizzare «CESI» - Casella postale 7117 - Roma.

23) ARTIGIANATO L. 10

ABBELLIAMO appartamenti, ripuliamo prodotto americano camere millecinquecento lire. Parati - Bucciaranzo - Verniciature «Casanuova» (776-767).

AI CAMPIONATI ASSOLUTI DI SCI

Vera Schenone ha conquistato anche il titolo di discesa libera

Per la terza volta la 16enne torinese ha battuto la Marchelli - Alle Fiamme Gialle la staffetta 3 x 10 km.

SESTRIERE, 17 — La torinese Vera Schenone, 16 anni, ha conquistato oggi sulla pista del «Kandahar» il suo terzo titolo nazionale assoluto quello di discesa libera.

Sorprendente la «ragazzina» torinese. Si può dire che Vera sia nata con gli sci «ai piedi». Figlia di due grandi campioni dello sci, sorella di Carlo Schenone, anche lui «azzurro» della neve, non poteva tradire il suo stesso sangue. A soli 13 anni era già matura per i cimenti internazionali ma un medico della FISI la sconsigliò di provarsi. «Non vedete, disse ai genitori, che si regge appena in piedi». Infatti Vera era alta e secca, flessibile come un giunco, ma ancora acerba per affrontare la tremenda fatica di una prova di discesa sugli sci.

Due anni dopo ritroviamo la piccola Vera già alle prese con tutte le campionesse italiane e straniere e senza sfigurare. Quest'anno si era preparata bene per le Olimpiadi di Cortina. Alle prove di selezione fu battuta dalla Carla Marchelli ed a quanti si congratulavano con lei disse: «Non sono contenta, debbo arrivare prima». In questi campionati, finalmente, Vera Schenone è riuscita a giungere prima al traguardo, tre volte, e sempre si è tolta la soddisfazione di precedere la sua più illustre rivale: Carla Marchelli.

Oggi nella discesa libera, la prova più spettacolare tra le prove della neve, Vera Schenone ha preceduto Carla Marchelli di 6/10 di secondo. Una vittoria più netta di quanto sulle prime possa apparire in una gara in cui i distacchi andrebbero calcolati non a decimi ma a centesimi di secondo. Da segnalare è anche la prova di Guendalina Mola prima delle juniores.

Ma torniamo alle gare di oggi. Nella mattinata si è disputata la staffetta 3x10 km. Hanno preso il via 14 squadre e nella prima frazione si è posta al comando la squadra B delle Fiamme Gialle di Predazzo con Vuerich che ha preceduto Basin, Alfiero De Florian, Marini e Carrara. Nella seconda frazione, con una prova formidabile, Innocente Chatrian riesce però a portare la sua squadra, le Fiamme d'Oro, al primo posto segnando il tempo record di 36'45", con 31" di vantaggio sulla squadra delle Fiamme Gialle.

Nella terza ed ultima frazione prendono il via Ottavio Compagnoni per le Fiamme d'Oro e Pompeo Fattor per le Fiamme Gialle. Quando sembrava che nessuno potesse togliere il primo la vittoria Fattor riusciva, con una rimonta formidabile, a ridurre lo svantaggio dei 31" ed a staccare a sua volta Compagnoni segnando sulla distanza il tempo di 38'13" contro i 39'37" di Compagnoni. Il tempo totale della staffetta delle Fiamme Gialle è stato di 1.54'05" con oltre un minuto e mezzo di vantaggio sulle Fiamme d'Oro.

Domani si disputerà la staffetta femminile 3x5 km. e subito dopo lo slalom speciale maschile. Lunedì i campionati assoluti di sci si concluderanno con il Claviere con il salto speciale e per la combinata.

DOPO LA SOSPENSIONE CAUTELARE DEL PUGILE ROMANO

Il prof. Zappalà sfida i "medici sportivi,, ad un pubblico dibattito sul caso Festucci

Franco è stato deferito alla Commissione Arbitrale e Disciplinare — L'analisi sul sangue del pugile eseguita dalla dottoressa Zanon — L'origine della malattia

Il «caso Festucci» sta assumendo proporzioni che vanno al di là di ogni previsione: infatti ieri sera il prof. Zappalà ha tenuto una conferenza stampa durante la quale ha fatto il punto della situazione dopo il verdetto della Federazione Medici Sportivi che — come noto — ha ordinato la sospensione cautelare del pugile, salvi i definitivi provvedimenti. Il referto dei sanitari dell'Istituto di Medicina Sportiva, infatti, contrariamente a quanto precedentemente riscontrato dalla dottoressa Zanon che ha effettuato l'analisi del sangue del pugile riscontrando un'affezione di azotemia del 0,48 per mille, è risultato negativo. Secondo quei sanitari, Festucci, sarebbe, quindi in perfette condizioni fisiche e per questo è stato deferito alla Commissione Arbitrale e Disciplinare.

Il prof. Zappalà, nella cui clinica il pugile è stato accuratamente visitato dal direttore sanitario, prof. Cerciello, dopo avere informato che l'esame del sangue era stato effettuato dalla dottoressa Zanon che è una delle più illustri ematiche italiane, ha rilevato come la competenza della dottoressa Zanon non possa assolutamente essere messa in dubbio: «lo stesso — ha detto Zappalà — sebbene sia largamente attrezzato in materia, mi sono servito dei referti della dottoressa per avere la matematica certezza della esattezza dell'analisi. Il referto ha parlato chiaro: Festucci ha il 0,48 per mille di azotemia. Il prof. Cerciello, chiamato a decidere, ha proibito nel modo più assoluto al pugile di salire sul ring».

«Qualche giorno prima del combattimento — ha raccontato il prof. Zappalà — Franco ha accusato estrema stanchezza. Un giorno si è perfino addormentato al cinema. Questa stanchezza ha fatto sorgere subito in me il dubbio che doveva trattarsi di un incipiente fenomeno di narcosi, fenomeno che si verifica appunto negli affetti da azotemia. All'origine del male del pugile sta un acuto stato ipotiroideo, cioè una diminuita attività della tiroide: poichè questa disfunzione fa sì che il malato tenda ad ingrassare, il pugile si era già sottoposto volontariamente ad ipocloremia, cioè ingerira cibi senza sale e mangiava preferibilmente carne, privandosi di cibi ricchi di grassi e di amido. Esaminai anche il metabolismo basale ed ebbi un valore che oscillava tra — 10 e — 15.

L'analisi delle urine rivelò, inoltre, la presenza di cristalloidi, di ossalati che, sebbene in piccola quantità, determinavano (con l'azotemia e la detta disfunzione metabolica) quello stato di generale depressione che consigliò al pugile di rivolgersi a me».

Questi i fattori clinici che il prof. Zappalà s'è sentito in dovere di svelare, nell'interesse del pugile.

Entrando in aperta e drammatica polemica con «coloro che hanno messo in dubbio la serietà di un referto medico e clinico», il prof. Zappalà ha, così, proseguito: «La Federboxe ha fatto molto male a mettere in forse un giudizio emesso da persone sulla cui serietà professionale non deve cadere ombra alcuna. Sfido perciò pubblicamente la Federboxe, o meglio, la Commissione Medici Sportivi, a dichiarare falso il referto della clinica. Sono disposto ad affrontare un pubblico dibattito nel quale si dimostri che il pugile, al momento dell'esame clinico, non era affetto da azotemia nella misura del 0,48 per mille. Tengo a precisare che, data la natura e l'origine del male può darsi che Festucci, se sarà nuovamente sottoposto a visita accusi una percentuale di azotemia minore. Ciò, però, non vuol dire affatto che, ribadisco, al momento dell'esame egli non denunciasse il 0,48 per mille».

«Nessuno può essere condannato senza avere la possibilità di difendersi: anche per questo, intimo la decisione dei Medici Sportivi, i quali avrebbero dovuto sentire la necessità di consultarsi col prof. Cerciello, medico personale del pugile. Cosa significa questo modo d'agire? Anche per questo il contegno dei medici sportivi è, perlomeno, condannabile. La dignità della classe medica ne viene a soffrire, il prestigio della personalità dei miei collaboratori deve essere difeso in ogni modo. Per questo chiedo che venga creata una commissione che, con un consulto, affronti onestamente, serenamente e sopratutto riservatamente, il problema».

Il prof. Zappalà è, inoltre, del parere che la Federazione Medici Sportivi dev'essere costituita e deve funzionare con medici di fiducia. «I medici addetti ad un così delicato compito — ha detto l'illustre medico — devono essere scelti per concorso e non... per elezione. Durante la riunione nella quale doveva combattere Festucci è stato fatto salire sul ring un pugile (Paulon) che aveva 38 di febbre perchè affetto da tonsillite. Paulon rischiava, per i colpi che avrebbe potuto ricevere alle reni (punto di arrivo e filtrazione delle tossine), di ammalarsi di nefrite, con tutte le conseguenze che vi lascio immaginare».

Mentre il prof. Zappalà stava concludendo la conferenza stampa nello studio del professor Cerciello, ha fatto il suo ingresso il prof. Ugaelli primario del secondo reparto degli Ospedali Riuniti di Roma. L'illustre chirurgo informato del «caso» ha brevemente ribadito i concetti chiaramente esposti dal prof. Zappalà.

Per la cronaca ricordiamo che il prof. Zappalà, direttore della «Clinica Italia» è il medico curante di Franco Festucci, già da molto tempo. Come i lettori sapranno, infatti, quando Franco Festucci, accusò la frattura della mascella dopo l'incontro con Alex Burton, rifiutò le cure del professor La Cava, presidente della Associazione Medici Sportivi, per affidarsi a quelle del professor Zappalà.

GIORGIO NIBI

FRANCO FESTUCCI

IL TRADIZIONALE «VIMINALE» ALLE CAPANNELLE

Rivincita tra Morbin e Semonzo con Vado di Siella terzo incomodo

Le due giornate festive vedranno all'Ippodromo delle Capannelle lo svolgimento di due prove di estremo interesse, grande preludio alle ormai prossime «classiche» di primavera. Particolarmente significativa a questo proposito la corsa di domani, il milionario Premio Saccarola, che porterà le femmine di tre anni su una distanza di 1600 metri e costituirà la prova generale del Premio Elena.

Oggi, la prova di centro della riunione è costituita da tradizionale Premio Viminale dotato di 150 mila lire di premi sulla distanza di 2200 metri in pista piccola. Sei concorrenti saranno al nastro e tutti hanno chances di primo ordine. Pronostico quindi assai difficile. Morbin della scuderia Mantova, che ha già disposto di Corvino e Semonzo al loro rientro sulla pista romana, ci sembra meritare gli onori del pronostico: ma i due rappresentanti della scuderia Miani potrebbero essersi giovati della corsa fornita ed in tal caso avrebbero da dire la loro. Pure non trascurabile Vado di Siella, anche se al rientro, per la sua classe e la sua attitudine alla distanza mentre minori ci sembrano le chances di Lama II che è però sempre «il cavallo delle sorprese». Concludendo proveremo a dare una leggera preferenza a Morbin nei confronti di Vado di Siella e dei due pensionari della scuderia Miani.

Inizio ore 14,30. Ecco le nostre selezioni.

1 Corsa: Trastevere, Reine de Fleurs. 2 Corsa: Spartero, Valdarno, Maschhka. 3 Corsa: Volterrana, Gasperone, Anna Maria, Anguissola. 4 Corsa: Pianeada, Venter, Egar Sir. 5 Corsa: Marbin, Vado di Siella, Scud, Miani. 6 Corsa: Polacco, Asturias, Checchina. 7 Corsa: Nives, Bovolo, Jasmin. 8 Corsa: Volpokancoin, Discret, Chiatamone.

CONCLUSA LA BELLA CORSA FRANCESE

A De Bruyne la Parigi-Nizza ed a Ponzini l'ultima tappa

«Forfait» di Derycke e di Magni e la sua squadra

NIZZA, 17 — Festa nel clan dei belgi e festa in quella degli italiani: i primi festeggiano la vittoria di De Bruyne nella Parigi-Nizza e i secondi il successo di Ponzini nell'ultima tappa, la Manosque-Nizza di 238 km., una tappa dura, faticosa, che ha registrato numerosi ritiri tra cui quelli del belga Derycke, ieri spodestato dalla maglia bianca di leader, e di Fiorenzo Magni e la sua squadra che ha abbandonato la corsa in segno di protesta per le eccessive difficoltà del percorso.

Nella classifica finale, dopo il vincitore De Bruyne, vengono Barbotin, Mahè, Muner, Hughes, Verbelst, Ferlenghi, Dotto, Privat, Forrestier ecc.

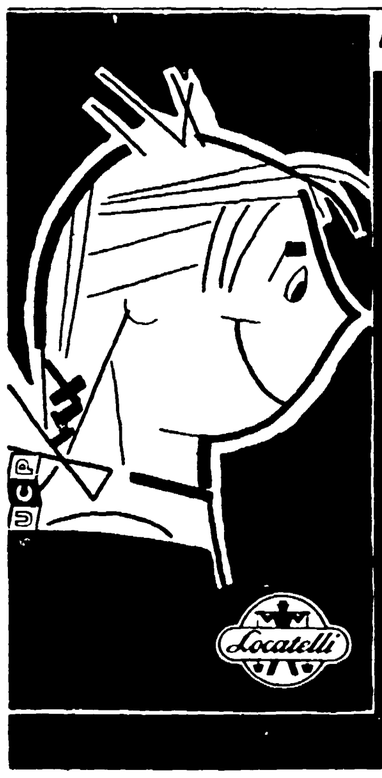
Ponzini ha vinto oggi battendo in volata un plotoncino di altri 23 corridori.

Oggi Atac-Romulea e Sanlart-Foligno

Stamattina all'«Appio» (ore 10,30) l'ATAC affronterà la Romulea; l'incontro s'annuncia quanto mai interessante. Entrambe hanno bisogno di punti e faranno del tutto per superarsi: vincendo la Romulea verrebbe a trovarsi definitivamente in zona sicurezza, l'ATAC potrebbe ancora sperare in una rimonta e nella salvezza.

* * *

Al campo «Artiglio» (ore 15) il Sanlart riceverà la visita del Foligno. Per i padroni di casa, ormai rassegnati, la sconfitta appare quasi certa.



4 punti di preferenza

"pizzaiola"
è ottenuta da latte intero pastorizzato, arricchito di speciali fermenti lattici.

"pizzaiola"
è prodotta con una moderna e razionale lavorazione.

"pizzaiola"
è particolarmente indicata nelle diete alimentari.

"pizzaiola"
è un latticino fresco di sapore delicato, gradita al palato come formaggio da tavola ed ideale per molti usi di cucina.

la vera mozzarella di qualità

Pizzaiola

al fior di latte